



lettera circolare n. 06/05

Lonato, 1 Maggio 2006

XV
HERCULES

&

I
M
A
Z
I
L
L
I

27 & 28 Maggio 2006, Travo (Italia)

↪ eccoci ormai in vista del nostro, faticoso, incontro, e non ci resta che cominciare a preparare le cose ed organizzare il viaggio, con moto al seguito.

Tutto procede secondo copione e i primi arrivi dal nord Europa si preannunciano già nei primi giorni della settimana che precede l'evento.

Come sempre il nostro "apparato organizzativo" sarà molto flessibile e non dovremo rispettare rigidi copioni, ma nel corso degli anni hanno preso piede alcune piacevoli consuetudini.

Si arriva a Travo nella mattinata di sabato (i più fortunati già il venerdì sera) e l'occasione dello spuntino di mezzogiorno, solitamente, coincide con un incontro corale di tutti i presenti.

Nel primo pomeriggio, accompagnati dagli amici del Moto Club Piacenza, si esce a segnare e controllare il percorso per poi fare rientro alla base e dedicare la restante parte del pomeriggio ad attività conviviali.

La nostra nuova dislocazione, in prossimità del fiume Trebbia, faciliterà la possibilità di fermarci a cena, tutti insieme, nel luogo del nostro ritrovo, dove dovrebbe esserci un punto di ristoro, ma molto dipenderà dal clima e dall'effettiva presenza di personale adeguato.

In caso contrario potremo contare sulla ricca offerta della cucina locale, generosa di pietanze gustose e tipiche dei luoghi.

La domenica il ritrovo è previsto di buon mattino.

Ci saranno due aree dedicate ai Raduni Hercules e Mazzilli, ma com'è ormai noto a tutti, sono ammesse alla manifestazione tutte le moto da fuoristrada d'epoca, comprendendo in questa categoria tutte le moto con due ammortizzatori sul posteriore.

Assisteremo anche alla prima informale uscita dei alcuni amici del Registro Zündapp.

Un po' di più che una visita di cortesia, ma un vero assaggio della potenzialità del nostro incontro.

Organizzeremo un banchetto per la distribuzione dei gadget (due magliette, due manifesti, il bracciale e altre interessantissime novità) ed uno per la raccolta della quota minima di partecipazione, fissata in 20,- euro, affinché si consolidi nel tempo la buona tradizione inaugurata nel 2005.

Come l'anno scorso, le varie donazioni verranno raccolte nel teutonico serbatoio-salvadanaio dei fratelli Tomat e integralmente devolute a favore dei bambini di Travo.

Fra i vari gadget distribuiti ci sarà anche il bracciale che, lo ricordo a tutti, identificherà i partecipanti alla manifestazione, gli unici a cui è consentito il transito sul percorso.





La presenza di portoghesi sarà cosa sgraditissima oltre che eticamente riprovevole. Intorno alle 10 del mattino inizierà la tradizionale passeggiata, che ci farà attraversare lo splendido paesaggio delle colline della Val Trebbia. Il percorso sarà più lungo del solito e ci inoltreremo per nuovi e interessanti sentieri che Maurizio, Stefano, Riki e tutti gli appassionati del luogo ci hanno molto gentilmente preparato. Una guida prudente e rilassata ci permetterà di assaporare a pieno tutte le bellezze del territorio e, alla fine di questa piacevolissima escursione, faremo rientro alla base per il pranzo di commiato.

comitato promotore

✚ Con le ultime tre sottoscrizioni degli amici Paolo Scaffardi, Leonardo Mussi e Luciano Meneghetti abbiamo raggiunto la fatidica quota 40 ed abbiamo completato tutti i posti disponibili.

Un successo che ci rallegra doppiamente perché fa sempre piacere riscontare anche negli altri la buona volontà, l'entusiasmo e la voglia di fare.

walter arosio

✚ Come preannunciato, MF Motociclismo Fuoristrada (aprile 2006) ha dedicato un bell'articolo a Walter Arosio ed alle sue, ormai leggendarie, fotografie.

L'intera copertina e 12 pagine all'interno, composte con passione dall'ottimo Roberto Dagradi. Un articolone, un bel ricordo che ha sicuramente fatto piacere a molti e che noi riprendiamo oggi, partendo proprio dalle ultime parole del lungo articolo "... la sua amatissima Hercules." che, sembra quasi, ci chiamino direttamente in causa.

Poiché quando ci sono tante cose belle da dire su qualcuno, è facile dimenticare qualcosa, provendiamo a colmare la lacuna, ricordando quello che, siamo sicuri, è stato involontariamente lasciato nella penna, o se preferite, nella tastiera del pc.

Si dice che Walter "non sfondò", ma nel 1970 aveva già 35 anni e non poteva certo competere con le nuove leve, per di più, proprio quella generazione di "bergamaschi" che è andata a vincere in tutto il mondo.

Per fortuna non abbandonò l'ambiente e mise a frutto le sue passate esperienze agonistiche nella fotografia, la cui magia si fonda proprio sul connubio emotivo dell'artista e del pilota, da cui scaturirono i tanto apprezzati reportage.

Se ricordiamo però gli anni '60, fu un discreto pilota con il suo Stornello e, dal 65 in avanti, fu sicuramente il protagonista più rinomato della classe 50, grazie anche al celebre e fraterno sodalizio con Otto Köler.

Allora quasi nemmeno si pensava al Campionato Italiano (non esisteva nemmeno la classe 50; il primo fu Daniele Perere nel 69 con la Zündapp), ma nelle dure prove della bergamasca, Walter e la sua Hercules sono stati per anni in cima alle classifiche, portando a buon fine più di una Valli Bergamasche.





Il binomio vincente caratterizzò per sempre la sua figura e non è certo casuale il fatto che ci onoriamo di annoverarlo fra i nostri Soci Fondatori, quando tutti insieme, in quell'ormai lontano 29 novembre 1992, abbiamo costituito il Registro Hercules.

L'archivio del Walter è nella disponibilità del figlio Lucio, ben conservato in idonei raccoglitori all'interno di un armadio e non ha mai necessitato di "essere salvato", perché non ha mai corso alcun pericolo.

Comprendiamo però l'enfasi e l'emozione di compiere un viaggio avventuroso, per il solo fatto di trasportare merce preziosa.

L'archivio va, se mai, digitalizzato e classificato, che è un lavoro complesso, lungo, ma non impossibile.

A questa attività ci siamo dedicati noi e si sono dedicati anche altri e, prima o poi, si arriverà alla fine.

registro zündapp

👉 stiamo lavorando su più fronti e, un po' per volta, la matassa inizia a dipanarsi. È iniziato il lavoro di censimento e catalogazione di tutto il materiale d'archivio di cui è ancora oggi in possesso la famiglia Perere.



Per fortuna si tratta di "tanta roba", ma proprio per questo motivo ci vorrà del tempo prima di completare questo primo e importante passo.

Dopodiché avremo a disposizione tutto il materiale necessario, presumiamo di qualità eccellente, per cominciare a classificare i modelli e iniziare a costruire il sito internet dove verrà perfettamente ricostruita tutta la ricca produzione di serie e, per ogni modello, si potrà trovare la sua foto originale dell'epoca.

Presto saranno pronte anche le schede di registrazione che saranno disponibili per tutti sul sito.

Naturalmente tutti, collezionisti ed appassionati, siete attesi a Travo, sia come ospiti che come partecipanti, magari giusto per assaggiare un po' di ciottoli ed ispirare un po' di profumi d'altri tempi che appartengono alla memoria di tutti noi.

www.six-days.org

👉 la famiglia, il lavoro, le feste il tempo non è mai abbastanza ed accade così che si accumul qualche ritardo sulle cose meno importanti come le nostre passioni motociclistiche.

Anche se manca il tempo non diminuisce certo l'impegno e pur con ritmi alterni il grande lavoro continua e con esso prosegue l'arricchimento del sito.

Con la messa in rete della storia delle moto Monark si è completato un altro importante tassello e, adesso siamo tutti concentrati sulla storia delle mitiche GS di Monaco di Baviera.

Abbiamo diviso la storia in tre parti e siamo ormai quasi pronti a pubblicare la prima, dalle origini sino al 1968.

A fronte di un'accurata e profonda ricerca storica, il corredo fotografico iniziale sarà di circa 100 foto per parte.



Con un totale di 300 foto avremo modo di offrire una galleria di immagini sufficientemente ampia e dettagliata, all'altezza di un marchio così prestigioso.

Detta così sembra una cosa semplice, ma a monte c'è un lavoro di ricerca e classificazione e "montaggio" che assorbe un'infinità di energie e richiede tanto, tanto tempo.

Vista la complessità e la vastità dell'argomento penso che ci vorrà un anno intero prima di concludere la trilogia, ma sono sicuro che ci permetterà di fare un altro grande passo in avanti e puntare ancora più in alto.

consigli per gli acquisti

👉 dal 5 maggio al 2 luglio, a Bergamo, in città alta, presso il prestigioso Palazzo della Ragione, potrete visitare un'interessantissima mostra pittorica provocatoriamente intitolata "Oltre la Ragione: le figure, i maestri, le storie dell'arte irregolare".

Un'occasione unica al mondo, oltre 550 splendide opere provenienti dalle più importanti collezioni museali di Francia, Svizzera, Austria, Belgio, California per esplorare il mondo affascinante, ma ancora poco conosciuto, della creatività degli artisti, storici e contemporanei, che hanno sofferto di disagio mentale.

Dipinti, disegni, sculture, installazioni, arazzi, ricami, fotografie, abiti e ambienti di artisti italiani e stranieri che vi entusiasmeranno per l'intensità emotiva e l'incredibile creatività.

Nel decennale della sua morte, una sezione specifica è dedicata al bergamasco Tarciso Merati, le cui opere possono essere acquistate direttamente dall'Associazione che gestisce il patrimonio culturale dell'artista e che figura fra gli organizzatori dell'evento.

Investire in questo settore può dare un'infinità di soddisfazioni, prima fra tutte quella di circondarsi di cose belle e migliorare la qualità della vita.

I quadri di Tarciso Merati sono veramente molto belli e diverse opere sono da tempo nel portfolio di grandi collezioni d'arte moderna internazionali.

I prezzi sono, tutto sommato, modesti rispetto all'indiscusso valore delle singole opere, destinate ad una sicura e consistente rivalutazione economica; per di più, il ricavato della vendita verrà interamente devoluto a strutture pubbliche per la realizzazione di progetti specificamente dedicati alla cura e al sostegno dei malati di mente.

Acquistando un Merati, potrete aver la soddisfazione di aver fatto una cosa doppiamente buona. Dopo Bergamo la mostra si trasferirà nel Principato di Monaco.

www.oltrelaragione.it

info@oltrelaragione.it

info tel. 035 399 503



ci vediamo a Travo!

Roberto & Marcello